

19^a Scarpinata Tereglina"

Si è svolta domenica 23 settembre 2012 la diciannovesima edizione della "Scarpinata Tereglina", organizzata dal G.S. Tereglio nella omonima località montana posta sui rilievi appenninici della Val Fegana. Ritrovo e partenza come di consueto presso la ex scuola elementare, con pochi spazi disponibili per il parcheggio delle auto che vengono quindi disposte lungo le strade della zona; giornata con cielo coperto ma senza pioggia, con temperatura non troppo calda, ideale per la corsa.

I percorsi predisposti dagli organizzatori, di 3, 5, 12 e 20 km, hanno portato i podisti nel centro abitato di Tereglio, caratteristico borgo montano, e sui rilievi circostanti, lungo sentieri e stradelli immersi nel verde dei boschi. Tracciati decisamente impegnativi su tutti i percorsi, date anche le pendenze di tutto rispetto che troviamo in queste zone assolutamente prive di aree pianeggianti. Lasciata la scuola entriamo nel centro storico del paese, disteso sul crinale della montagna, costituito da una strada centrale che corre tra due file di case con un continuo saliscendi; giungiamo così alla chiesa parrocchiale dove la marcia di 12 km lascia gli altri percorsi per dirigersi verso la caratteristica frazione di Vitiana. Percorriamo la marcia più lunga imboccando la Via Piana fino alla loc. Celle dove troviamo il primo ristoro, scendiamo quindi fino alla strada provinciale che iniziamo a percorrere in salita passando sotto l'abitato di Tereglio. Troviamo qui un edificio abbandonato ma molto bello, detto La Dogana per la sua antica funzione di posto di cambio cavalli e di dogana per il commercio con il Ducato di Modena; la via sulla quale ci troviamo è infatti la Strada Ducale, fatta costruire da Maria Luisa di Borbone nella prima metà del 1800 per collegare Lucca a Modena. Inizia quindi una lunghissima salita che dopo alcuni chilometri ci porta all'imbocco di un sentiero che attraversando il bosco scende fino al torrente Fegana; lo attraversiamo e saliamo fino alla loc. Ponte a Gaio, dove troviamo un rifugio. È questo il punto d'ingresso nell'Orrido di Botri, bellissimo canyon scavato nelle rocce dalle acque della Fegana ed immerso nella omonima oasi naturalistica, zona protetta di grande valore ambientale e paesaggistico molto frequentata da turisti ed escursionisti. Qui la salita si fa più ripida e dopo alcune centinaia di metri torniamo sulla Strada Ducale, che percorriamo ancora in salita verso le cime dell'Appennino trovando un altro punto di ristoro. Questo tratto si presenta molto godibile e facilmente percorribile nonostante la salita, totalmente immerso nel verde della natura e nel silenzio. Giunti alla loc. Pracchi abbandoniamo la strada provinciale per percorrere una strada bianca attraverso il bosco, all'ingresso della quale troviamo un ristoro. Affrontiamo adesso una lunga e ripida salita che ci conduce alla loc. Rifugiani e poco dopo al punto più alto del percorso, a circa 1100 m di quota, dove troviamo ancora un punto di ristoro. Inizia adesso (finalmente) la tanto sospirata discesa, con un bellissimo sentiero di bosco che passando da Foce Cavallaio ci porta vicinissimo all'arrivo. Tocchiamo infatti la strada Tereglio-Lucignana a poche decine di metri dalla ex scuola, punto di arrivo del tracciato; durante questa discesa, lunga circa 6 km, troviamo un piccolo ristoro ed alcuni cercatori di funghi. Bellissimo come detto il percorso, ma anche molto impegnativo per il dislivello superato, di circa 600 m! Valida l'organizzazione con buona segnaletica e molti ristori ben disposti lungo il tracciato, al termine saranno sei compreso quello all'arrivo; buona anche la presenza di personale lungo i percorsi, compresi quelli nel bosco. Il premio individuale consiste in un pacco gara; oggetti vari per la premiazione delle società sportive.